

Sondaggio on line di gradimento dell'evento partecipativo "Buona Mobilità"

Elaborazione dei risultati

Premessa

Il sondaggio di gradimento dell'evento partecipativo "Buona mobilità. La partecipazione dei cittadini al nuovo Piano regionale integrato dei trasporti", tenutosi a Bologna il 26 febbraio 2011, è stato realizzato con l'intento di valutare l'iniziativa coinvolgendo direttamente le persone che avevano partecipato.

Le domande proposte nel sondaggio si ponevano molteplici obiettivi:

- rilevare alcune dati (ad es. quelli socio-anagrafici) per tracciare un profilo dei partecipanti;
- individuare i canali di comunicazione attraverso i quali erano venuti a conoscenza dell'evento;
- comprendere quali motivazioni li avevano spinti a partecipare;
- conoscere quali aspetti della giornata avevano funzionato meglio e quali meno;
- verificare il grado di soddisfazione dei partecipanti rispetto alle aspettative di partenza;
- ricevere suggerimenti per migliorare e rendere più efficace l'organizzazione di eventuali altri percorsi di partecipazione rivolti ai cittadini.

Il lancio del sondaggio, attivo dal 19 maggio al 13 giugno, è avvenuto con l'invio, da parte della segreteria organizzativa dell'evento, di un'e-mail ai partecipanti: la comunicazione rispondeva anche allo scopo di aggiornarli sullo stato dei lavori e sui tempi previsti per la redazione del "Documento di proposta partecipata" (realizzato sulla base dei contributi forniti dai cittadini durante la giornata partecipativa) e per l'elaborazione del nuovo PRIT.

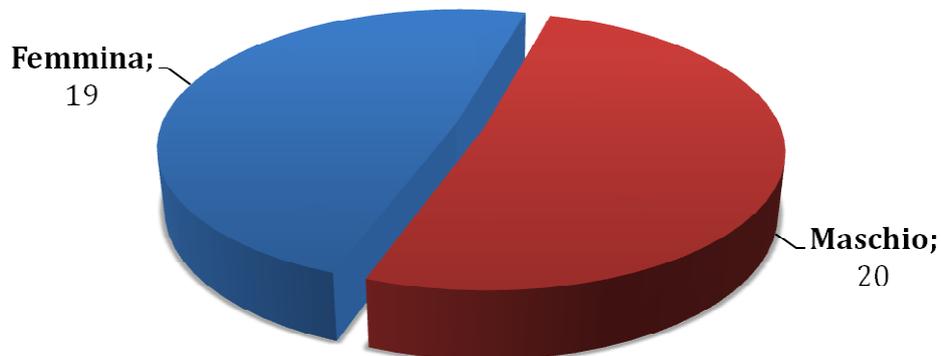
Il sondaggio è stato compilato in modalità anonima, poiché non era richiesta alcuna registrazione o autenticazione: attraverso un apposito link indicato nell'e-mail, le persone potevano, infatti, accedere direttamente alle domande inserite sul portale regionale [Io Partecipo](#), caricate in un'area riservata e visibile solo a loro.

Il breve sondaggio era composto da 14 domande, alcune delle quali prevedevano la possibilità di aggiungere commenti o specifiche alle risposte chiuse.

Elaborazione dei dati

1. Sesso

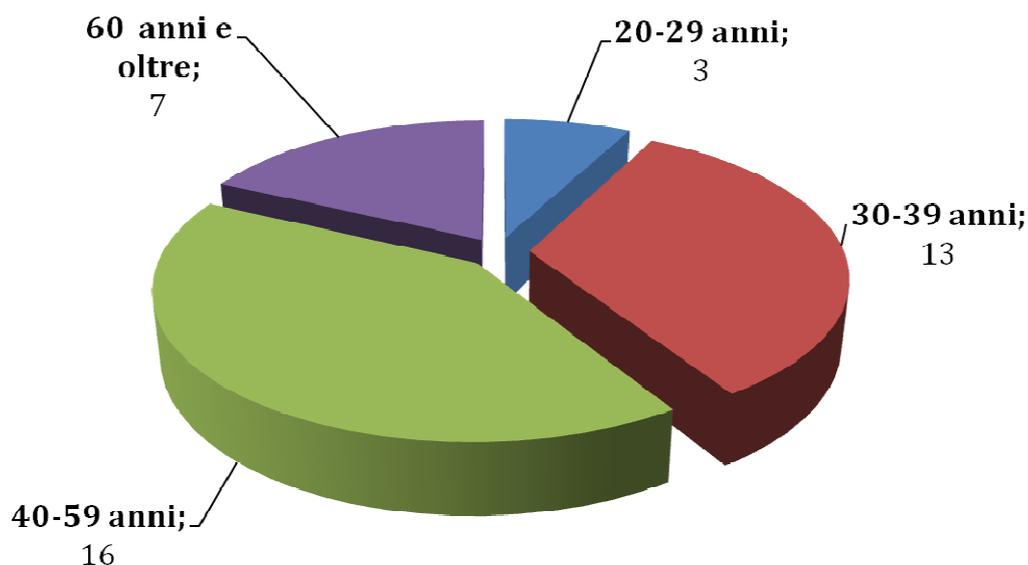
	Risposte
Femmina	19
Maschio	20
Totale	39



Il sondaggio è stato compilato da 39 persone, corrispondenti a circa il 30% degli effettivi partecipanti. Piuttosto omogeneo il campione rispetto al genere: 19 donne e 20 uomini.

2. Età

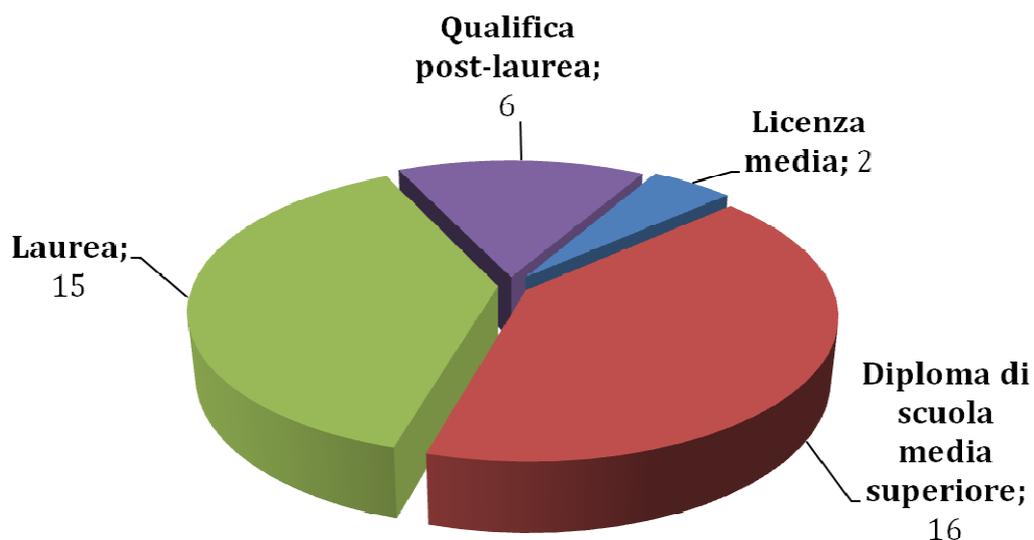
	Risposte
Meno di 20 anni	-
20-29 anni	3
30-39 anni	13
40-59 anni	16
60 anni e oltre	7
Totale	39



Diverso il discorso per quanto riguarda l'età: completamente assente la categoria dei giovanissimi (meno di 20 anni) e scarsa anche la presenza della fascia 20-29 anni (3), mentre la maggior parte dei partecipanti al sondaggio si concentra nella fascia 40-49 anni (16), seguita da quella appena precedente - dai 30 ai 39 anni - (13). In 7 casi le persone hanno indicato di avere "60 anni e oltre".

3. Titolo di studio

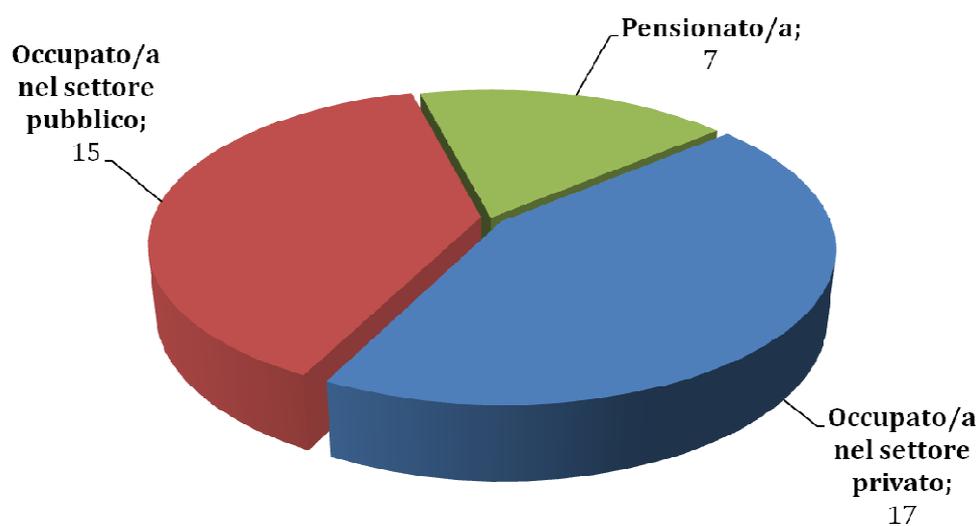
	Risposte
Licenza elementare	-
Licenza media	2
Diploma di scuola media superiore	16
Laurea	15
Qualifica post-laurea	6
Totale	39



Piuttosto alto il livello di scolarizzazione dei partecipanti: sono 21 a possedere almeno una laurea (6 dei quali hanno anche una qualifica post-laurea) e 16 ad aver conseguito il diploma. Solo 2 le persone che possiedono la licenza media.

4. Attuale condizione lavorativa

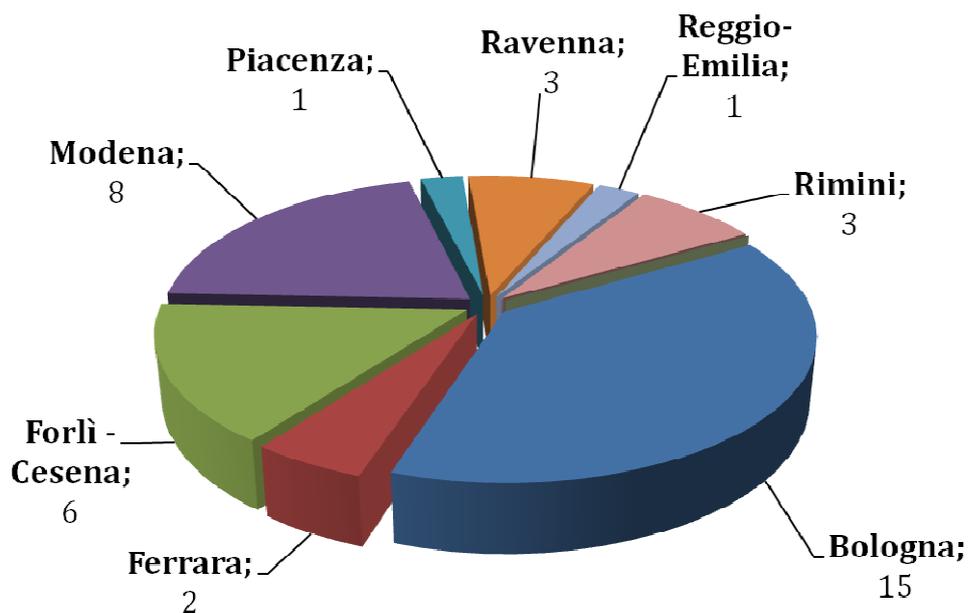
	Risposte
Studente/ssa	-
Studente/ssa lavoratore/trice	-
In cerca di prima occupazione	-
Disoccupato/a	-
Occupato/a nel settore pubblico	15
Occupato/a nel settore privato	17
Pensionato/a	7
Casalingo/a	-
Totale	39



La maggior parte dei partecipanti è ancora attiva nel mondo del lavoro: rispetto alla condizione lavorativa, infatti, 17 persone hanno dichiarato di essere occupate nel settore privato e 15 nel settore pubblico. Solo 7 persone risultano essere in pensione.

5. Provincia di appartenenza

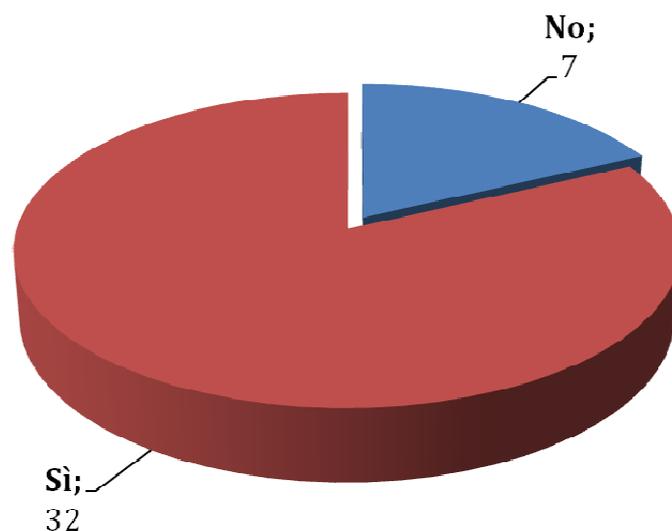
	Risposte
Bologna	15
Ferrara	2
Forlì - Cesena	6
Modena	8
Parma	-
Piacenza	1
Ravenna	3
Reggio-Emilia	1
Rimini	3
Totale	39



Tra i partecipanti al sondaggio, prevalgono le persone provenienti da Bologna e provincia (15), seguite da quelle della provincia di Modena (8) e Forlì-Cesena (6); 3 persone provengono da Ravenna e altrettante da Rimini, 2 da Ferrara e solo un partecipante sia per Piacenza che per Reggio-Emilia.

6. Fai, o hai mai fatto, parte di qualche forma di organizzazione?

	Risposte
Sì	32
No	7
Totale	39



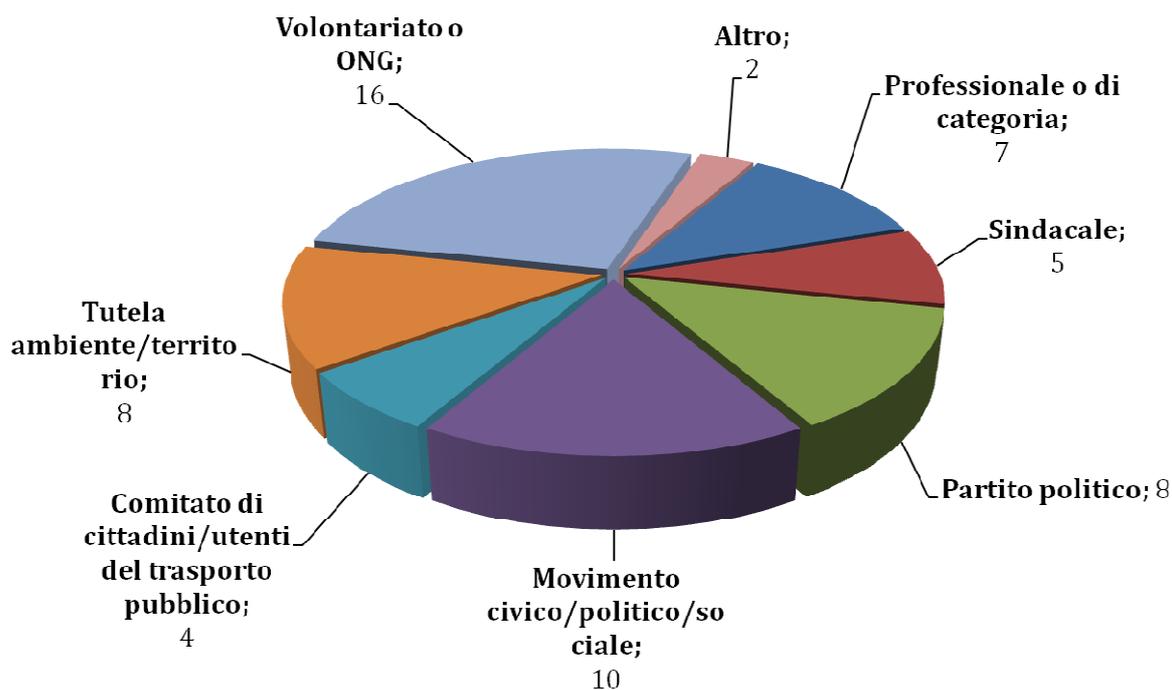
Il profilo dei partecipanti ci consegna l'immagine di un cittadino attivo ed impegnato: è netta, infatti, la prevalenza delle persone che fanno (o hanno fatto) parte di una qualche forma di organizzazione: si tratta di 32 cittadini su 39.

7. Se sì, di che tipo? (possibilità di risposta multipla)

	Risposte
Professionale o di categoria	7
Sindacale	5
Partito politico	8
Movimento civico/politico/sociale	10
Comitato di cittadini/utenti del trasporto pubblico	4
Tutela ambiente/territorio	8
Volontariato o ONG	16
Altro	2
Totale	60

Risposte aperte:

1. Comitati Consultivi Misti az. USL Ferrara Distretto Sud-Est
2. Organi collegiali della scuola
3. FIAB - Federazione Italiana Cicloambientalista



La maggior parte delle persone attive in qualche organizzazione è impegnata nel volontariato o nelle ONG (16); seguite da coloro che hanno indicato di far parte di un movimento civico, politico o sociale (10), di organizzazioni dedicate alla tutela dell'ambiente o del territorio (8), di un partito politico (8), di un'associazione professionale o di categoria (7). In misura minore viene segnalato un impegno di tipo "Sindacale" (5) e all'interno di un "Comitato di cittadini/utenti del trasporto pubblico" (4).

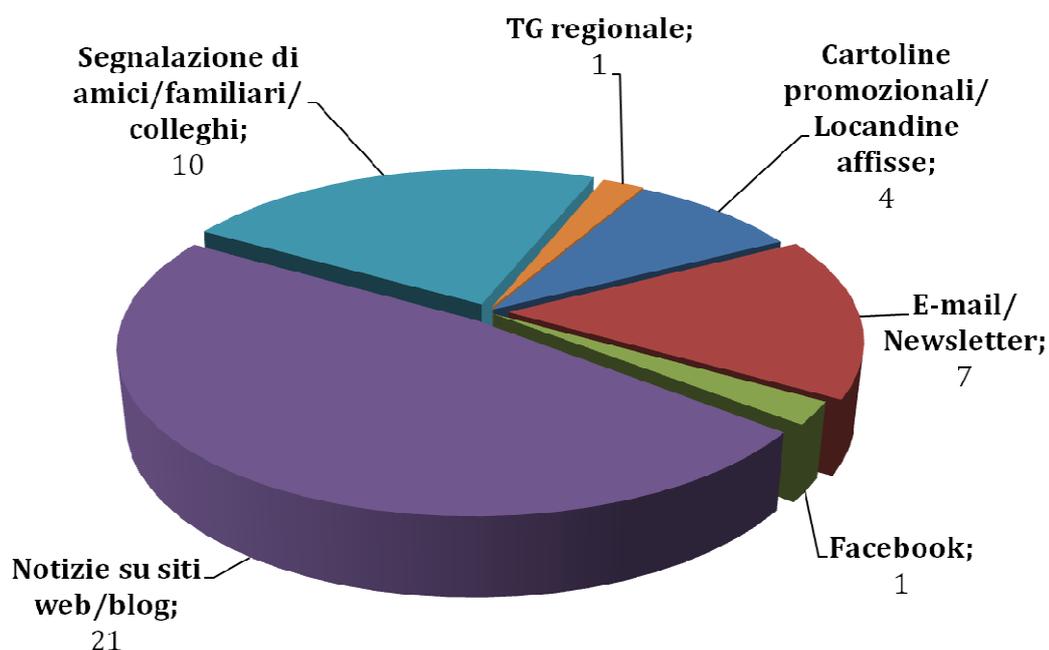
8. Come sei venuto a conoscenza dell'evento partecipativo "Buona mobilità"?

(possibilità di risposta multipla)

	Risposte
Notizie su siti web/blog	21
Facebook	1
Cartoline promozionali/Locandine affisse	4
TG regionale	1
Segnalazione di amici/familiari/collegli	10
E-mail/Newsletter	7
Totale	44

Risposte aperte: “Da quale fonte proveniva l’e-mail/newsletter?”

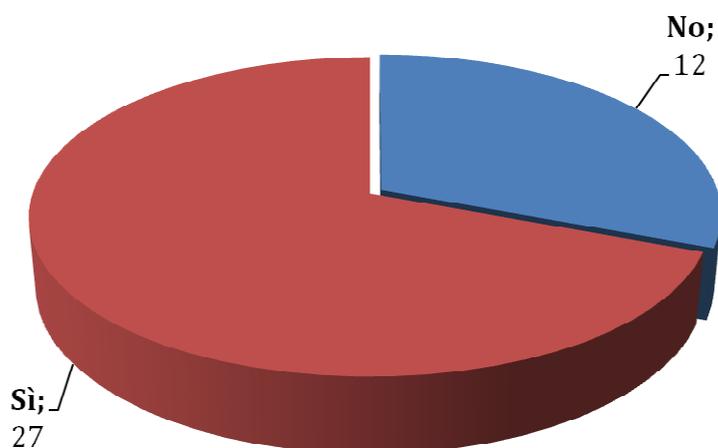
1. Io Partecipo
2. RER
3. Newsletter ERMES della Regione
4. Regione Emilia-Romagna
5. Newsletter del Comune di Bologna
6. E-mail inviata dalla Regione alla FIAB



Rispetto ai canali di comunicazione utilizzati per promuovere l’iniziativa, la maggior parte delle persone che hanno compilato il sondaggio hanno indicato “Notizie su siti web/blog” (21), segue il classico ma sempre utile “passaparola” tra amici, colleghi e familiari (10). In misura minore hanno contribuito anche “E-mail/newsletter” (7), seguite da “Cartoline promozionali/Locandine affisse” (4). Una sola segnalazione sia per il popolare “Facebook” che per il “Tg Regionale”.

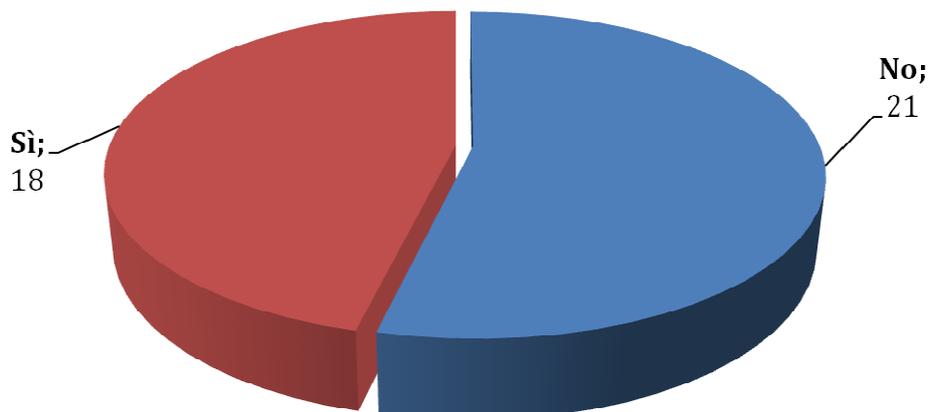
9. Conosci il portale regionale della partecipazione www.iopartecipo.net?

	Risposte
Sì	27
No	12
Totale	39



10. Hai partecipato anche al sondaggio on line "Buona mobilità", pubblicato sul portale Io Partecipo?

	Risposte
Sì	18
No	21
Totale	39



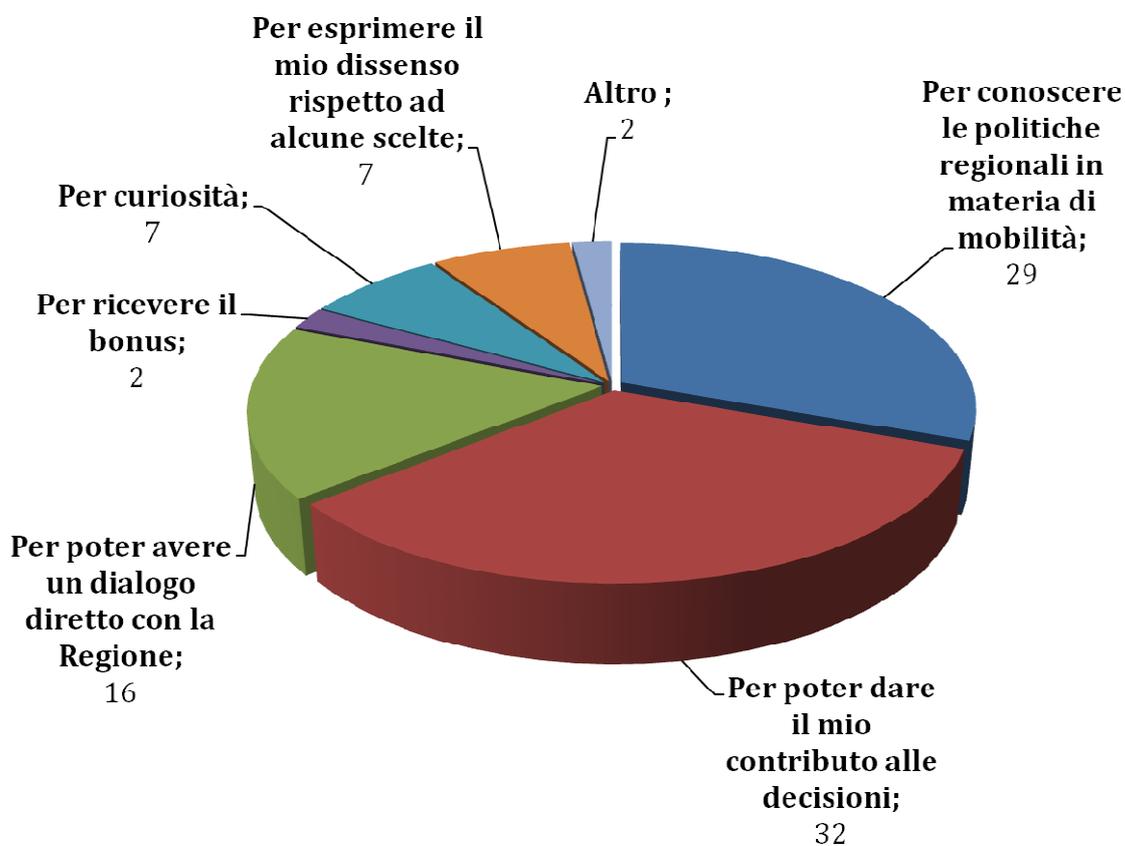
Sono 27 i cittadini che affermano di conoscere il portale regionale della partecipazione “Io Partecipo”; tra questi 18 avevano anche partecipato al sondaggio “Buona mobilità”, on line dal 26 gennaio al 15 febbraio 2011 sul portale “Io Partecipo”, che si poneva l’obiettivo di sondare l’interesse dei cittadini sul tema “mobilità e trasporti”, anticipando alcuni argomenti oggetto dell’evento partecipativo e raccogliendo dati e orientamenti utili all’approfondimento.

11. Perché hai deciso di iscriverti all’evento partecipativo? (possibilità di risposta multipla)

	Risposte
Per conoscere le politiche regionali in materia di mobilità	29
Per poter dare il mio contributo alle decisioni	32
Per poter avere un dialogo diretto con la Regione	16
Per ricevere il bonus	2
Per curiosità	7
Per esprimere il mio dissenso rispetto ad alcune scelte	7
Altro	2
Totale	95

Risposte aperte:

1. Ritengo che insediare la strada di gronda in sinistra Marecchia sia un errore. Insediarci in sinistra Marecchia è un errore perché è un territorio molto limitato e merita maggiori tutele dal punto paesaggistico e ambientale. Bisogna ricordare che rischiamo di insediare questa strada sull'area di ricarica della falda del Marecchia. Rischiamo di consumare anche molto suolo. Il comune di Poggio Berni vedrà aumentare tantissimo la pressione del traffico su tutto il territorio. Basta con lo sprawl!
2. Per conoscenza in senso lato.

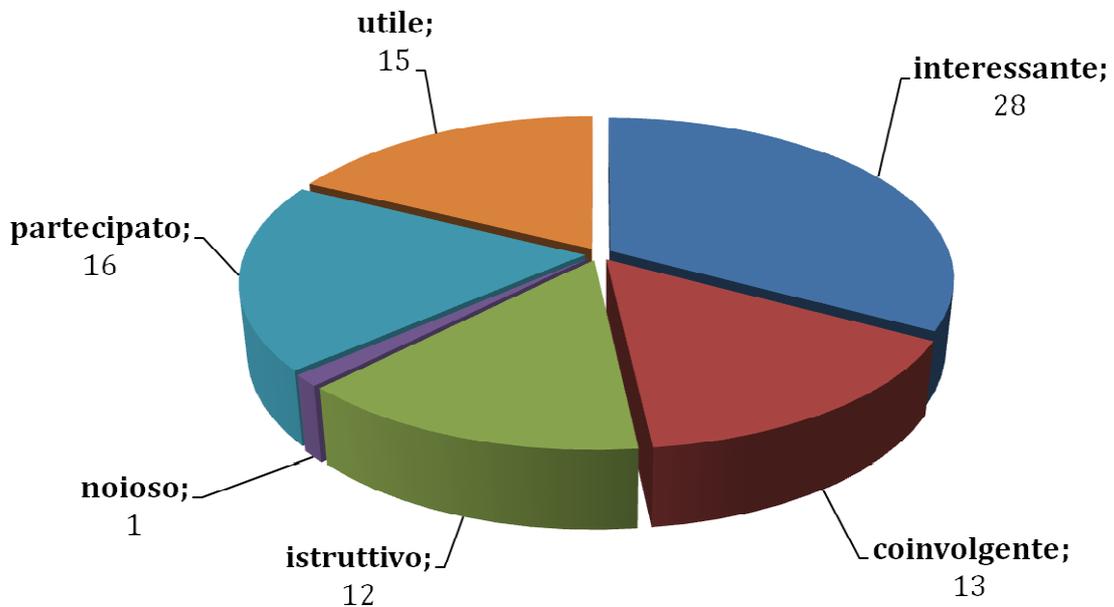


Tra le motivazioni che hanno spinto i cittadini a partecipare prevale indubbiamente la volontà di collaborare, di poter portare il proprio punto di vista e le proprie competenze all'interno del processo decisionale (32); molti hanno poi indicato come motivazione la possibilità di informarsi e conoscere le politiche regionali in materia di mobilità (29) e la possibilità di dialogare in maniera diretta con la Regione (16).

La manifestazione di dissenso rispetto ad alcune scelte della Regione sul tema ha riguardato un numero circoscritto di persone (7), così come la "curiosità" (7) e la possibilità di ricevere il bonus in biglietti ferroviari previsto per i partecipanti (2).

12. Quale aggettivo utilizzeresti per definire l'evento? (possibilità di risposta multipla)

	Risposte
Interessante	28
Coinvolgente	13
Istruttivo	12
Noioso	1
Partecipato	16
Utile	15
Inutile	0
Totale	85



Tra gli aggettivi proposti ai partecipanti per descrivere l'evento, quello più ricorrente definisce l'evento "interessante" (28); seguono l'aggettivo "partecipato" (16), "utile" (15), "coinvolgente" (13), "istruttivo" (12). In un caso, invece, è stato definito "noioso".

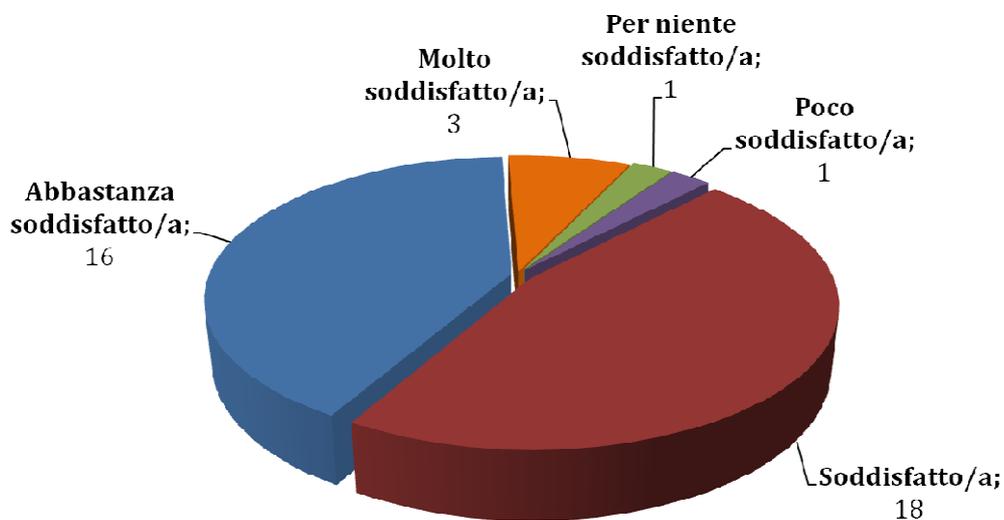
13. Rispetto alle tue aspettative sull'evento ti ritieni:

	Risposte
Molto soddisfatto/a	3
Soddisfatto/a	18
Abbastanza soddisfatto/a	16
Poco soddisfatto/a	1
Per niente soddisfatto/a	1
Totale	39

Risposte aperte: "Perché?"

1. Non ci si è confrontati sulle politiche regionali, ma su temi troppo generali o troppo particolari, avendo più che altro conferme di questioni già a conoscenza.
2. L'evento è stato senz'altro positivo. Il punto "mancante" a "molto soddisfatto" deriva solo dal fatto che sembrava potesse servire altro tempo (c'erano nell'aria altri nodi).
3. Non ho avuto l'impressione che i problemi evidenziati dai cittadini siano stati recepiti con la dovuta attenzione.
4. I partecipanti che già avevano avuto l'opportunità di esprimere la loro opinione sulle argomentazioni affrontate durante un altro incontro, appartenenti a gruppi politici, movimenti, comitati ecc... hanno monopolizzato gran parte delle "discussioni" del giorno.
5. Avrei voluto: A) un qualche esperto dell'argomento specifico, nel gruppo in cui partecipavo; B) l'introduzione all'argomento è stata chiara da parte dei responsabili della Regione, ma lo svolgimento è stato confuso. Spesso non è stato compreso il tema e si è molto divagato; C) Materiale informativo più approfondito per capire e per discutere in maniera più specifica dell'argomento.
6. Le mie aspettative vertono tutte sull'efficacia dell'iniziativa, quindi quando le istanze presentate dai cittadini partecipanti saranno accolte, allora sarò soddisfatto in qualche misura. Per ora non posso dire di esserlo.
7. Speravo si scendesse di più nel concreto.
8. Buona organizzazione - contatto cittadino/istituzioni - importanza di un obiettivo che si propone di migliorare la vita tutti.
9. Sono stata soddisfatta. Ero particolarmente interessata a vedere come veniva gestita la facilitazione dei gruppi.
10. Sono uscite idee nuove.
11. È stato un bell'evento ricco di contributi interessanti di gente molto preparata.

12. La possibilità di esprimersi è stata ampia, ma in molti casi dai mediatori interpretata o riletta o guidata verso dove dall'istituzione si voleva ci si dirigesse.
13. Confrontarsi con gli altri e' sempre molto utile.
14. Perché ho trovato una buona organizzazione, in particolar sono stata molto soddisfatta di essermi portata a casa in "tempo reale" l'estratto del lavoro svolto dai gruppi. Perché è stata data un'impronta significativa dell'argomento dall'inizio: treni ed autobus dedicati per far viaggiare i partecipanti, materiale informativo, lavoro alternato "piccoli gruppi-plenaria"...
15. L'informazione era scarsa mentre era diffusa fra i partecipanti l'impressione di contare poco nelle scelte preconfezionate sotto la spinta di grandi interessi in gioco.
16. Perché aspetto di constatare quanto di ciò che è emerso si traduca nei fatti.
17. Buona organizzazione, discreta presentazione dei risultati, dubbi ma speranze su effettivo utilizzo dei problemi riscontrati.
18. Perché mi è stato dato spazio ed ho potuto esprimere le mie idee sulla mobilità.
19. Gli argomenti trattati non sono sempre stati approfonditi ma solo toccati superficialmente. Ciò è sicuramente dovuto alla mancanza di tempo. Forse la gestione del tempo e degli spostamenti non ha influenzato positivamente l'evento.
20. E' un buon inizio, si tratta di continuare, per definire un indirizzo politico e poi approfondire alcune tematiche territoriali e specifiche.
21. Perché è stata un'occasione di confronto interessante tra cittadini provenienti dalle diverse realtà provinciali e referenti regionali su problematiche e opportunità in tema di mobilità; è stata quindi un'occasione di confronto e di dialogo diretto che ha consentito di esporre opinioni, proposte e suggerimenti sui temi posti al dibattito oltre che di acquisire informazioni sulle opportunità in tema di mobilità in ambito regionale. E credo che l'apporto dato da ogni partecipante possa essere un contributo utile per la programmazione regionale in materia.
22. Si è avuto l'occasione di confrontarsi con la Regione e di acquisire notizie importanti.



Per quanto riguarda il grado di soddisfazione delle aspettative si registra un atteggiamento sostanzialmente positivo: in 18 casi le persone si sono dichiarate “soddisfatte”, in 16 “abbastanza soddisfatte” e in 3 “molto soddisfatte” rispetto all’evento partecipativo. In due casi, invece, i cittadini hanno espresso un parere diverso: “poco soddisfatto” (1) e “per niente soddisfatto” (1). È interessante notare come in questa domanda le persone abbiano fatto largo uso della possibilità di motivare ed ampliare la propria risposta con commenti liberi e molto utili per la valutazione (22).

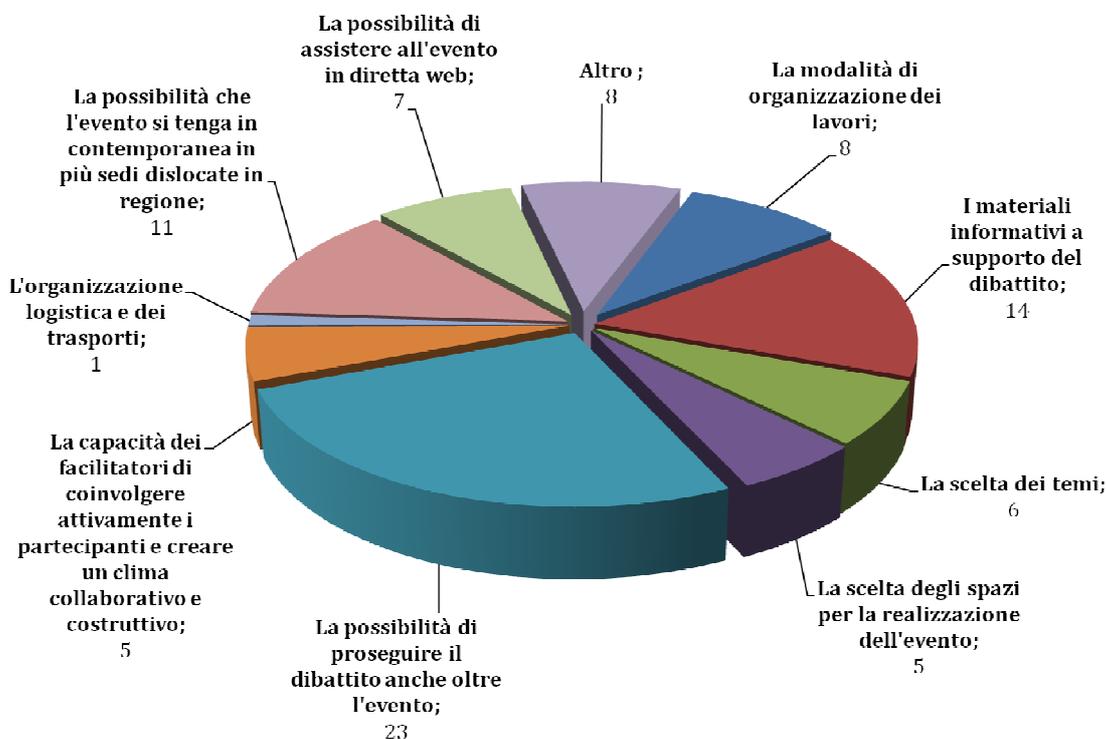
14. Secondo la tua opinione, quali aspetti andrebbero migliorati? (possibilità di risposta multipla)

	Risposte
La modalità di organizzazione dei lavori	8
I materiali informativi a supporto del dibattito	14
La scelta dei temi	6
La scelta degli spazi per la realizzazione dell’evento	5
La possibilità di proseguire il dibattito anche oltre l’evento	23
La capacità dei facilitatori di coinvolgere attivamente i partecipanti e creare un clima collaborativo e costruttivo	5
L’organizzazione logistica e dei trasporti	1
La possibilità che l’evento si tenga in contemporanea in più sedi dislocate in regione	11
La possibilità di assistere all’evento in diretta web	7
Altro	8
Totale	88

Risposte aperte:

1. L’aspetto partecipativo vero e proprio, con la possibilità di influire concretamente sulle scelte non tanto generali ma tecniche e progettuali della mobilità.
2. Nel gruppo di lavoro cui ho preso parte, mancava la “fazione opposta”, quindi avevamo tutti lo stesso punto di vista. Credo che, però, per la natura del gruppo di lavoro, ciò fosse quasi inevitabile.
3. Evitare, nei limiti del possibile, la partecipazione a chi ha già avuto modo di esprimersi in altre sedi (conferenze di servizi e/o di pianificazione o simili), come rappresentanti politici o di categorie, che tendono a monopolizzare le discussioni sulle loro problematiche a scapito degli altri presenti.
4. Siete stati comunque molto bravi nell’organizzare l’evento.

5. Si dovrebbero scegliere facilitatori con maggior esperienza sulla conduzione dei gruppi – si dovrebbe curare meglio la preparazione dei partecipanti prima di partecipare all’evento.
6. I facilitatori dovrebbero essere “altro” dalle persone interessate direttamente (faccio un esempio: se il facilitatore è colui che attua o concorda gli orari dei treni non sempre è molto sereno sulle critiche a questo problema). Ritengo però doveroso che personale “competente” debba essere presente per ogni tipologia di gruppo, ciò non per dare pre-soluzioni o giustificazioni ma perché ci si confronti vedendo e conoscendo “tutti i lati della medaglia”.
7. I facilitatori non dovrebbero essere gli addetti tecnici o amministrativi della Regione ma terzi “a ponte” fra i partecipanti e gli apparati regionali. Il materiale didattico dovrebbe essere più descrittivo degli interventi in modo da essere compreso negli aspetti fisici e nell’influenza sulle caratteristiche d’uso.
8. Andrebbero forniti dati correlati di non immediata lettura, come i costi indiretti legati ad una cattiva gestione della mobilità: perdita di risorse produttive, terreno agricolo, perdita di competitività produttiva; minore salute legata ad una cattiva mobilità; abbassamento della qualità della vita in generale legato in primis ad un’alimentare che sempre più “corre su strada”; scarsa vivibilità dei territori e quasi impossibilità del loro ripristino.
9. Il campione di soggetti invitato andrebbe revisionato in funzione di fasce orarie di accesso al trasporto con sondaggi sul campo.
10. Vedere come altri paesi stanno affrontando il tema della mobilità, cercando di adattare alcune buone pratiche alle esigenze della nostra regione.



Tra gli aspetti che secondo i partecipanti al sondaggio andrebbero migliorati prevale la possibilità di dare un seguito al confronto, anche oltre l'occasione dell'evento (23), seguita dai materiali informativi distribuiti a supporto del dibattito (14), dalla possibilità di organizzare un evento che si tenga in contemporanea in più sedi dislocate sul territorio regionale (11) e dalla modalità organizzativa dei lavori (8). In misura minore si segnala "La possibilità di assistere all'evento in diretta web" (7), seguita da "La scelta dei temi" (6), "La scelta degli spazi per la realizzazione dell'evento" (5) e da "La capacità dei facilitatori di coinvolgere attivamente i partecipanti e creare un clima collaborativo e costruttivo" (5). In un unico caso viene indicato come aspetto migliorabile "L'organizzazione logistica e dei trasporti".

Anche in questa domanda diverse persone (10) hanno voluto aggiungere un commento o una specifica alla loro risposta, fornendo indicazioni molto utili.

Credits

Il Report è a cura del Servizio Comunicazione e educazione alla sostenibilità, in collaborazione con l'Assessorato Programmazione territoriale, urbanistica. Reti di infrastrutture materiali e immateriali. Mobilità, Logistica e Trasporti.

Coordinamento: **Sabrina Franceschini**

Progettazione, elaborazione dati e presentazione grafica: **Michela Monacelli**

Hanno collaborato: **Antonella Forti** e **Teresa Valentina Sblendorio**